

La ricerca educativa e didattica nelle scuole di dottorato in Italia



a cura di

Giovanni Moretti

Guido Benvenuto

Elif Gülbay

Alessandra La Marca

Arianna Morini



Quaderni del Dottorato Sird _____

_____ 9 / 2025 _____

La Società Italiana di Ricerca Didattica con la collana ***Quaderni del Dottorato SIRD*** intende ribadire il proprio impegno nella formazione dottorale in Italia per contribuire allo sviluppo della ricerca e della riflessione scientifica sulle metodologie e le tecniche della ricerca educativa e didattica, principalmente di natura empirica e sperimentale.

Il progetto culturale della collana si propone di favorire il raccordo tra le scuole dottorali e di valorizzare sul piano scientifico i partecipanti, dottorandi e dottori di ricerca, ai Seminari SIRD.

I **Quaderni** intendono contribuire a fare "massa critica" e promuovere il confronto scientifico tra i dottorati di ambito educativo con riferimento particolare ai settori scientifici PAED-02/A (Didattica) e PAED-02/B (Pedagogia sperimentale).

Quaderni del Dottorato Sird

collana diretta da Renata Viganò

Comitato scientifico | Editorial Board

Guido Benvenuto • *Sapienza Università di Roma*
Federico Batini • *Sapienza Università di Roma*
Jean-Marie De Ketele • *Université Catholique de Louvain*
Filippo Gomez Paloma • *Università degli Studi di Macerata*
Elif Gulbay • *Università degli Studi di Palermo*
Alessandra La Marca • *Università degli Studi di Palermo*
Marco Lazzari • *Università degli Studi di Bergamo*
Pierpaolo Limone • *Università Pegaso*
Pietro Lucisano • *Sapienza Università di Roma*
Maria Jose Martinez Segura • *University of Murcia*
Giovanni Moretti • *Università Roma Tre*
Arianna Morini • *Università Roma Tre*
Antonella Nuzzaci • *Università degli Studi di Messina*
Paolo Sorzio • *Università degli Studi di Trieste*
Roberto Trincherò • *Università degli Studi di Torino*
Vitaly Valdimirovic Rubtsov • *City University of Moscow*
Renata Viganò • *Università Cattolica del Sacro Cuore*
Luisa Zecca • *Università di Milano Bicocca*

Comitato editoriale | Editorial management

Bianca Briceag • *Università Roma Tre*
Edoardo Casale • *Università Roma Tre*
Ylenia Falzone • *Università degli Studi di Palermo*
Francesca Gabrielli • *Università Roma Tre*
Sara Germani • *Università degli Studi Link*
Antonella Leone • *Università degli Studi di Palermo*
Irene Stanzione • *Sapienza Università di Roma*

La ricerca educativa e didattica nelle scuole di dottorato in Italia

a cura di

Giovanni Moretti, Guido Benvenuto, Elif Gülbay

Alessandra La Marca, Arianna Morini



Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-487-9

2026 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

INDICE

- 7 Introduzione
di **Guido Benvenuto**, **Elif Gulbay**, **Alessandra La Marca**, **Giovanni Moretti**, **Arianna Morini**

Parte prima Dottorandi del II anno

- 11 Autoregolazione nello studio e competenza metacognitiva: prospettive di potenziamento e consolidamento attraverso i servizi di tutorato didattico universitario | *Self-Regulated Learning and Metacognitive Competence: Perspectives for Enhancement and Consolidation through Academic Tutoring Services in Higher Education*
• **Piervito Giovane** • Università Roma tre
- 23 Tra Fisica Classica e Moderna - Un curriculum integrato per la scuola primaria | *Bridging Classical and Modern Physics - An integrated curriculum for primary school*
• **Sara Mattiello** • Università degli Studi di Torino
- 39 Reti di scuole per l'innovazione pedagogico-didattica: forme, processi strumenti e pratiche | *School networks for pedagogical and didactic innovation: forms, processes, tools and practices*
• **Alessia Lambicchi** • Università degli Studi di Milano - Bicocca
- 50 Radio e il podcast nella didattica: la scuola e l'università "on air" | *Radio and Podcasting in Education: Schools and Universities "On Air"*
• **Mariagemma Pecoraro** • Università degli Studi di Palermo
- 65 Adottare il Faculty Development nei Percorsi di Dottorato: Risultati Qualitativi Sulle Aree di Competenza del Dottorato e Strategie per il Loro Sviluppo | *Adopting Faculty Development in Doctoral Programs: Qualitative Results on Doctoral Areas of Expertise and Strategies for Their Development*
• **Martina Ghio** • Università di Verona
- 82 Transizione al lavoro dei laureati STEM presso l'Università La Sapienza: Analisi e Prospettive | *Transition to work of STEM graduates at Sapienza University: Analysis and Perspectives*
• **Giulio Lucentini** • Università degli Studi di Macerata
- 90 Ripensare il ruolo del docente nell'era dell'Intelligenza Artificiale: evidenze empiriche e implicazioni per la formazione | *Rethinking the Teacher's Role in the Era of Artificial Intelligence: Empirical Evidence and Implications for Training*
• **Vanessa Pitrella** • Università degli Studi di Palermo, Università di Modena e Reggio Emilia & Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per le Tecnologie Didattiche, Palermo

- 104 Didattica del latino e Universal Design for Learning: itinerari didattici inclusivi | *Latin Didactics and Universal Design for Learning: towards inclusive pathways*
• Rita Colace • Università degli Studi di Salerno
- 112 L'ansia nei futuri insegnanti: il ruolo della tecnologia indossabile | *Anxiety in future teachers: the role of wearable technology*
• Savannah Olivia Mercer • Università degli Studi di Palermo
- 126 Verso un Ecomuseo di Comunità: giovani e agricoltura per lo sviluppo locale | *Towards a Community Ecomuseum: youth and agriculture for local development*
• Eleonora Greco • Università Pegaso
- 138 Valorizzare le conoscenze: tra principi di assicurazione della qualità, sinergie e valutazioni di impatto nei contesti universitari nazionali e internazionali | *Valorizing knowledge: between quality assurance principles, synergies and impact evaluation in national and international academic contexts*
• Lucrezia Bano • Università degli Studi di Torino
- 151 Lo sviluppo dell'autodirezione nello studio in contesto universitario. La valutazione di un percorso laboratoriale dedicato all'organizzazione e alla gestione del tempo | *The development of Self-Directed Learning in the university context: the evaluation of a laboratory-based program on time management*
• Sofia Torresani • Sapienza Università di Roma
- 167 Fenomenologia della scuola diffusa: uno studio di caso sull'esperienza educativa diffusa in città per una possibile modellizzazione | *Phenomenology of widespread schooling: a case study on widespread educational experiences in cities for possible modeling*
• Paola Greganti • Università di Roma Tre
- 183 Il ruolo della supervisione pedagogica nei contesti socio-educativi | *The role of pedagogical supervision in educational contexts*
• Alice Femminini • Sapienza Università di Roma
- 197 La formazione pre-assuntiva aziendale per transizioni di carriera sostenibili: uno studio di caso intrinseco in una PMI italiana | *Corporate Pre-employment Training for Sustainable Career Transitions: An Intrinsic Case Study in an Italian SME*
• Arianna Antoni • Università di Bologna
- 215 L'implementazione di iniziative di Service Learning e Educazione Musicale nella formazione dei futuri insegnanti | *The implementation of Service Learning and Music Education initiatives in the training of future teachers*
• Benedetta Miro • Università degli Studi di Macerata & Università degli Studi di Palermo
- 226 Design che cura: ambienti e formazione nei contesti di cura in Italia | *Design that cares: environments and education in healthcare settings in Italy*
• Maria Carolina Zarrilli Affaitati • Università di Foggia
- 236 L'orientamento nella scuola secondaria di secondo grado: valutazione dell'impatto di percorsi formativi sullo sviluppo di competenze orientative | *Educational and Career Guidance in Upper Secondary School: Evaluating the Impact of Pathways on the Development of Orientation Skills*
• Teodora Lattanzi • Università degli Studi di Torino

- 250 L'impatto del faculty development tra competenze e approcci didattici: casi studio all'università di Trento | *The Impact of Faculty Development on Teaching Skills and Approaches: Case Studies at the University of Trento*
• **Elena Benini** • Università di Trento
- 265 Partecipare per appartenere: il ruolo della scuola secondaria di secondo grado nella promozione di una cittadinanza attiva | *Participating to belong: the Role of Secondary Schools in Promoting Active Citizenship*
• **Maila Leoni** • Università di Bologna
- 278 Pratiche di educazione interculturale tra pari | *Intercultural peer education practices*
• **Matteo Umbro** • Università degli studi di Roma Tor Vergata
- 291 Strategie di accoglienza e orientamento nei CPIA: un'analisi per contrastare la dispersione scolastica in Liguria | *Strategies of Reception and Guidance in CPIAs: An Analysis to Prevent School Dropout in Liguria*
• **Sissi Pisano** • Università degli Studi di Genova
- 303 Integrazione dell'IA nei processi formativi universitari: dalla percezione degli attori educativi allo sviluppo di soluzioni applicative | *AI Integration in University Educational Processes: From Educational Stakeholders' Perceptions to Applied Solutions Development*
• **Daniele Dragoni** • Università di Roma Tre & Università di Macerata
- 315 L'esperienza scolastica degli insegnanti. Una risorsa per migliorare l'apprendimento | *Teachers' school experience. A resource to improve learning*
• **Giovanna Di Lorenzo** • Università di Macerata
- 326 DisCrit Inclusion: Building inclusive careers. Formazione e competenze per l'equità occupazionale | *DisCrit Inclusion: Building inclusive careers. Training and skills for occupational equity*
• **Ilaria Scolaro** • Università degli Studi di Palermo
- 340 Educazione alla cittadinanza orientata alla diversità culturale: nella formazione iniziale degli insegnanti della scuola primaria: una ricerca comparativa tra Italia e Brasile | *Citizenship education focused on cultural diversity in the initial training of primary school teachers: a comparative study between Italy and Brazil*
• **Jéssica Cristina Aguiar Ribeiro** • Università di Roma Tre
- 350 Serious Games e Pause Attive nella formazione iniziale degli insegnanti: benefici e impatti sul miglioramento dell'apprendimento autoregolato | *Serious Games and Active Breaks in Initial Teacher Training: Benefits and Impacts on the Improvement of Self-Regulated Learning*
• **Giorgia Rita De Franches** • Università degli Studi di Palermo
- 362 Storie senza confini. Libri tattili illustrati e narrazione di sé in persone adulte con disabilità intellettiva | *Stories without boundaries. Tactile illustrated picture books and self-narrative in adults with intellectual disabilities*
• **Sara Marchesani** • Università di Bologna
- 374 L'atelier cittadino come ambiente generativo di ricerca e formazione per la professionalità educativa nella prima infanzia | *The city atelier as a generative environment for research and professional development in early childhood education*
• **Stefania Bettuzzi** • Università di Modena e Reggio Emilia

- 383 La dispersione scolastica e la dispersione dei dati sulla dispersione | *School dropout and the dispersion of data on dropout*
• **Arianna Beri** • Università di Bergamo
- 392 Brain-to-brain synchrony tra docenti e studenti: esplorazione dell'impatto di un intervento formativo sulla Teoria della Mente | *Brain-to-brain synchrony between teachers and students: exploring the impact of a Theory of Mind-based educational intervention*
• **Elisabetta Fiorello** • Università degli Studi di Palermo
- 405 Partnership per la valutazione: innovare le pratiche di valutazione nelle scuole italiane | *Assessment Partnership: Innovating assessment practices in Italian schools*
• **Giorgia Slaviero** • Università di Padova

Parte Seconda

Dottorandi del III anno

- 421 Promuovere lo sviluppo motorio ed i fattori correlati attraverso le pause attive. Risultati di uno studio preliminare nella scuola primaria | *Promoting motor development and related factors through active breaks. Results of a preliminary study in primary schools*
• **Giacomo Pascali** • Università del Salento
- 436 Le tecnologie immersive come strumento di formazione: la Realtà Aumentata per la pratica didattica in università e la formazione dei futuri insegnanti | *Immersive Technologies as a Training Tool: Augmented Reality for Teaching Practice in Universities and the Training of Future Teachers*
• **Antonella Leone** • Università degli Studi di Palermo
- 450 Un modello integrato per la formazione degli insegnanti di sostegno: il contributo della Narrative Inquiry | *An Integrated Model for Special Education Teacher Training: The Contribution of Narrative Inquiry*
• **Dorotea Rita Di Carlo** • Università degli Studi di Palermo
- 463 Tra sfide e risorse nei percorsi IeFP: dalla transizione scolastica all'adattabilità professionale | *Between challenges and resources in Vocational Education and Training (VET): from school transition to career adaptability*
• **Ilaria Barrilà** • Sapienza Università di Roma
- 474 L'impatto di percorsi museali digitali sullo sviluppo della competenza multilinguistica e sull'apprendimento inclusivo nella scuola secondaria di secondo grado | *The Impact of Digital Museum-Based Learning Pathways on the Development of Multilingual Competence and Inclusive Learning in Upper Secondary Education*
• **Maria Tolaini** • Università degli Studi di Genova
- 485 Educazione alle Sessualità: Opinioni, atteggiamenti e esigenze formative | *Sexualities education: Opinions, attitudes, and training needs*
• **Valeria Bruno** • Sapienza Università di Roma

Introduzione

Guido Benvenuto, Elif Gulbay, Alessandra La Marca
Giovanni Moretti, Arianna Morini

La Collana *Quaderni del Dottorato della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD)*, avviata nel 2017, rappresenta uno dei dispositivi attraverso cui la Società Italiana di Ricerca Didattica accompagna i dottorandi e le dottorande¹ nel percorso di sviluppo delle competenze di riflessione epistemologica, metodologica di ricerca, di scrittura e comunicazione accademica. La Collana nasce infatti con l'obiettivo di valorizzare e di dare visibilità alle ricerche di dottorato presentate nell'ambito del Seminario nazionale *La ricerca nelle scuole di Dottorato in Italia. Dottorandi, Dottori e Docenti a confronto*, che dal 2006, annualmente, viene organizzato dalla SIRD.

La XIX edizione del Seminario è stata caratterizzata da una importante novità: le tradizionali due giornate di Seminario sono state estese prevedendo delle attività di workshop. La proposta ha inteso rafforzare ulteriormente la dimensione formativa del Seminario.

Sono stati progettati tre workshop tematici, coinvolgendo esperti della materia.

Il primo workshop è stato dedicato alla "Systematic review"². Il workshop ha presentato le fasi fondamentali del processo di conduzione della Revisione Sistemática: la definizione del protocollo, le strategie di ricerca bibliografica, i criteri di inclusione/esclusione, l'estrazione dei dati e l'analisi della qualità metodologica. Particolare attenzione è stata rivolta agli standard internazionali PRISMA, attraverso esercitazioni finalizzate allo sviluppo di competenze applicative. Il secondo workshop intitolato "Mediatori e Moderatori nella ricerca psico-socio-pedagogica"³ ha approfondito le tecniche di analisi quantitativa dei dati. Sono stati descritti i processi di mediazione e moderazione nell'analisi quantitativa dei dati, articolandosi in una fase teorica, volta a chiarire i principali costrutti e modelli interpretativi, e in una fase laboratoriale dedicata all'utilizzo del software Jamovi. Il terzo workshop invece è stato focalizzato sull' "Analisi qualitativa dei dati testuali: teoria, metodi e applicazioni con MaxQDA"⁴. Il workshop ha sviluppato l'analisi tematica riflessiva. Le attività sono state suddivise in due parti: una teorica, volta a chiarire le differenze tra le principali metodologie di analisi qualitativa dei dati; una esperienziale, incentrata sull'analisi testuale computer assistita, durante la quale è stato presentato l'uso del software MaxQDA.

La partecipazione ai workshop ha previsto il coinvolgimento sia dei dottorandi del secondo e terzo anno, sia del primo anno, a cui è stato rivolto in particolare l'invito a partecipare ai lavori sulla revisione sistemática della letteratura. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata: in totale hanno aderito 84 dottorandi.

L'introduzione dei workshop ha permesso di avere uno spazio dedicato di alta formazione che ha consentito il consolidamento di competenze metodologiche specifiche. Affrontare attraverso una di-

- 1 Nel prosieguo del testo, l'utilizzo della forma maschile "dottorandi" risponde esclusivamente a esigenze di scorrevolezza. Tale formulazione è da intendersi riferita indistintamente ai dottorandi e alle dottorande.
- 2 Il workshop sulla "Systematic review" è stato condotto da Ylenia Falzone, Università degli Studi di Palermo.
- 3 Il workshop "Mediatori e Moderatori nella ricerca psico-socio-pedagogica" è stato curato dal Prof. Stefano Livi insieme a Mara Marini, Chiara Parisse, Laura Prislei e Matteo Bonora della Sapienza Università di Roma.
- 4 Il workshop "Analisi qualitativa dei dati testuali: teoria, metodi e applicazioni con MaxQDA" è stato condotto da Irene Stanzione, Sapienza Università di Roma; Valentina Pagani, Università degli studi di Milano Bicocca; Nicoletta Di Genova, Università degli studi dell'Aquila.

mensione laboratoriale, dimensioni operative di ricerca, quali la systematic review, o alcune tecniche di analisi di dati quali-quantitative, è di rilevante importanza non solo metodologica, perché propone un momento di confronto tra tipologie di variabili, di approcci e disegni di ricerca, ma anche per costruire un lessico comune, una condivisione di modelli di analisi e interpretativi. Si manifesta in questo modo l'impegno attivo della SIRD a garantire ai dottorandi, provenienti da scuole di dottorato di tutta Italia, l'accesso a esperienze formative qualificate.

In questa direzione si inserisce la proposta di approfondire un Maestro, ossia di una figura che, nel panorama nazionale e internazionale, ha contribuito a costruire la ricerca educativa e didattica. Nel Seminario, la sessione definita "In dialogo con i Maestri", rappresenta uno spazio intergenerazionale in cui gli Allievi, invitati a narrare le biografie scientifiche dei loro Maestri, possono rispondere agli interrogativi emergenti. Per i giovani ricercatori si tratta di un'occasione inedita per conoscere gli autori tramite la memoria di chi ha avuto la possibilità di collaborare con loro. Nel 2026, anno della ventesima edizione del Seminario, uscirà un volume dedicato che colleziona gli interventi degli Allievi e restituisce alla comunità scientifica la responsabilità di continuare a interrogarli.

Nelle attività seminariali i lavori si distinguono in sessioni dedicate alle relazioni dei dottorandi frequentanti il secondo anno, e sessioni per la presentazione degli esiti di ricerca del terzo anno.

Più nello specifico, i dottorandi del secondo anno, le cui candidature presentate tramite abstract sono state accettate dal Comitato Scientifico, sono invitati a presentare una relazione nell'ambito delle sessioni parallele. Le sessioni sono progettate secondo criteri specifici che assicurano la presenza di un moderatore e almeno due *discussant* che hanno la funzione di restituire un feedback formativo. I *discussant* sono esperti della materia provenienti da università o istituti differenti dall'afferenza dei dottorandi. Il loro ruolo assume un valore particolarmente significativo, di responsabilità. Il Seminario SIRD si caratterizza, in questo senso, come uno spazio privilegiato di dialogo interuniversitario e di costruzione di una comunità scientifica nazionale. Il confronto tra dottorandi, discussant e partecipanti si propone di favorire la riflessione e supportare la riprogettazione della ricerca, in una fase in cui interventi di miglioramento sono ancora praticabili.

I dottorandi che hanno partecipato in qualità di relatori nel loro secondo anno possono ritrovarsi l'anno seguente per condividere l'evoluzione del progetto. I dottorandi al terzo anno sono infatti invitati a presentare le loro candidature per partecipare alla sessione dedicata ai poster. Questo dispositivo di comunicazione scientifica caratterizza il Seminario SIRD, in cui è stato introdotto in modo sistematico quando ancora nel settore della ricerca educativa, a livello nazionale, era poco diffuso. Comunicare mediante un poster richiede delle competenze specifiche sia in fase di progettazione sia in fase di presentazione. L'opportunità che viene offerta è di esercitarsi con un dispositivo sfidante. Si tratta di saper sintetizzare il proprio progetto e di organizzare i contenuti in forma grafica, rispondendo ad alcuni criteri che rendono un poster maggiormente efficace. Deve essere coerente, chiaro, equilibrato, leggibile, ma anche attrattivo ed originale. L'impegnativo lavoro di progettazione e revisione del poster costituisce un'occasione di metariflessione, poiché consente ai dottorandi di rielaborare criticamente il proprio percorso di ricerca, mettendone a fuoco punti di forza, criticità e prospettive di sviluppo. La sessione riservata alla visione dei poster si sviluppa in modo informale. La comunità scientifica è invitata a prendere visione dei poster in un tempo dedicato. Le conversazioni e i dialoghi che prendono forma richiedono al dottorando di avvalersi del poster come supporto grafico e visivo capace di valorizzare il proprio lavoro. I suggerimenti costruttivi e le osservazioni critiche sono delle risorse preziose per i dottorandi che si trovano nella delicata fase di sistematizzazione, di rendicontazione e di scrittura finale della tesi.

Nelle giornate seminariali la SIRD intende quindi favorire l'incontro con la Comunità scientifica in un contesto accademico aperto, inclusivo e plurale.

A seguito della partecipazione al Seminario, la possibilità di presentare un contributo nella Collana *Quaderni del Dottorato della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD)*, si configura come un'ulteriore occasione per imparare a comunicare con la comunità scientifica nella forma del saggio.

La Collana adotta un processo di referendum doppio cieco che consente ai giovani studiosi di con-

frontarsi con le procedure che caratterizzano le pubblicazioni accademiche. I paper vengono valutati secondo criteri relativi alla rilevanza del tema per la ricerca educativa, all'originalità e al contributo scientifico apportato, alla chiarezza e coerenza argomentativa del testo, alla solidità metodologica e alla pertinenza dell'apparato bibliografico. I *referee* esprimono inoltre un giudizio sintetico articolato secondo le consuete categorie editoriali: accettazione senza modifiche, accettazione con modifiche, richiesta di revisione sostanziale o rifiuto.

La scelta di richiedere gli elaborati a firma singola intende valorizzare il lavoro individuale del dottorando e promuoverne la responsabilità scientifica e autoriale. In tale prospettiva, il confronto con il processo di referaggio costituisce una delle prime occasioni concrete di ingresso nella comunità scientifica e di apprendimento delle pratiche di valutazione tra pari. Attraverso queste esperienze, la SIRD si propone di orientare i giovani studiosi nello sviluppo delle competenze necessarie per confrontarsi in modo critico e costruttivo con i processi di valutazione scientifica.

In questo percorso di formazione e accompagnamento si colloca il volume del 2025. I 38 contributi, esito del lavoro di dottorandi provenienti da 17 atenei italiani, restituiscono un panorama variegato e dinamico della ricerca educativa in Italia, evidenziando la pluralità di prospettive, metodologie e ambiti di indagine.

Il Quaderno si articola in due sezioni, dedicate rispettivamente ai dottorandi del secondo e del terzo anno, offrendo così uno sguardo diacronico sul percorso di maturazione scientifica dei giovani studiosi. Tale organizzazione consente di cogliere, da un lato, la varietà dei temi e degli approcci, e dall'altro, l'evoluzione delle competenze di ricerca.

Nel loro insieme, i lavori presentati testimoniano una crescente attenzione verso i processi di apprendimento in chiave autoregolata e metacognitiva, riconosciuti come leve fondamentali per promuovere un apprendimento significativo e duraturo. In tale prospettiva, particolare rilievo assumono gli studi che esplorano il ruolo del tutorato didattico universitario, dei percorsi laboratoriali e delle strategie di supporto allo studio, evidenziando come tali dispositivi possano incidere sullo sviluppo dell'autonomia degli studenti e sulla qualità complessiva dell'esperienza formativa.

Accanto a queste tematiche, emerge con forza il tema dell'innovazione curricolare e metodologica, declinato in diversi contesti disciplinari e livelli di istruzione. Dai tentativi di integrazione tra saperi tradizionali e contemporanei – come nel caso dei curricula che mettono in dialogo fisica classica e moderna nella scuola primaria – alle esperienze di didattica inclusiva ispirate ai principi dell'*Universal Design for Learning*, i contributi evidenziano la necessità di ripensare i contenuti e le pratiche didattiche alla luce delle sfide poste dalla società complessa.

Un ulteriore asse tematico riguarda il ruolo delle tecnologie digitali nei processi educativi. Le indagini esplorano una vasta gamma di strumenti e ambienti, dalla radio e il podcasting nella didattica alle tecnologie immersive, fino alle più recenti applicazioni dell'intelligenza artificiale nei contesti formativi. La diffusione dell'intelligenza artificiale nei contesti educativi e didattici rappresenta uno degli snodi più rilevanti del dibattito attuale: i lavori presenti nel volume mettono in luce sia le potenzialità trasformative di tali tecnologie, sia le criticità legate al loro utilizzo consapevole, evidenziando implicazioni significative per la ridefinizione del ruolo docente e per la progettazione dei percorsi di formazione iniziale e in servizio.

In questo quadro, la formazione degli insegnanti – sia iniziale sia continua – si configura come un ambito strategico e trasversale. Le ricerche presentate affrontano il tema da diverse prospettive: dall'implementazione di modelli teorici all'analisi delle competenze necessarie per affrontare contesti educativi complessi e in continua evoluzione; dalla sperimentazione di approcci innovativi, come il *service learning* e l'uso dei *serious games*, fino alla riflessione sui bisogni formativi emergenti, legati anche al benessere degli insegnanti. Tali studi evidenziano la necessità di sviluppare percorsi formativi capaci di integrare dimensioni teoriche e operative, promuovendo al contempo competenze riflessive, critiche e progettuali.

Non meno rilevante è l'attenzione dedicata ai temi dell'inclusione, dell'interculturalità e della cittadinanza attiva. Le ricerche in questo ambito mettono in evidenza l'importanza di costruire contesti edu-

cativi equi e partecipativi, capaci di valorizzare le differenze e di promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo. In particolare, i lavori dedicati all'educazione interculturale, alla disabilità, alla dispersione scolastica e all'orientamento sottolineano il ruolo cruciale delle istituzioni educative nel contrastare le disuguaglianze e nel favorire processi di inclusione sociale.

Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dall'attenzione ai processi di transizione, sia in ambito educativo sia nel passaggio al mondo del lavoro. Le analisi relative ai percorsi STEM, alla formazione professionale e alle traiettorie di carriera evidenziano la necessità di rafforzare il dialogo tra sistemi formativi e contesti produttivi, promuovendo competenze trasversali e capacità di adattamento in un mercato del lavoro in continua trasformazione.

Nel complesso, il volume restituisce l'immagine di una comunità scientifica vivace, impegnata a interrogarsi sulle sfide educative del presente e del futuro. I contributi non solo arricchiscono il dibattito accademico, ma offrono anche spunti operativi per insegnanti, formatori e decisori politici, delineando possibili traiettorie di sviluppo per sistemi educativi più inclusivi, innovativi e sostenibili.

Come Comitato Scientifico ringraziamo tutti coloro che, a diverso titolo, contribuiscono alla realizzazione e alla qualità scientifica di questa infrastruttura formativa: il Direttivo SIRD, i moderatori, i *discussant*, i *referee* e il Comitato Editoriale, che con cura, competenza e responsabilità accompagnano i dottorandi nel loro percorso di maturazione scientifica e professionale.